

Sponz fest, via libera spiragli dalla Regione sui finanziamenti

La riduzione dei fondi, a contratti e impegni già sottoscritti, aveva scatenato la protesta di Capossela, insieme a fan e social

CALITRI

Giulio D'Andrea

Ferragosto ad alta tensione tra Sponz Fest e Regione Campania. Poi la schiarita. Il festival si terrà regolarmente, senza variazioni sul programma. Prima il post sui social di Vinicio Capossela, ieri riunione tra i sindaci del progetto e la direzione artistica. Sullo sfondo e in copertina c'era la possibilità che il festival di Calitri e dell'Alta Irpinia potesse addirittura saltare. Evidentemente il taglio di cinquantamila euro al finanziamento regionale pesa sull'organizzazione. Contratti già firmati, accordi già presi. E la preoccupazione che si potesse «andare sotto». La sfiorata di oltre il trenta per cento era stata decretata in Regione Campania per tutte le manifestazioni. Per quelle da centocinquantamila e quelle da settantamila, consentendo lo slittamento della graduatoria e risorse ai comuni rimasti fuori. E' arrivata una pioggia di ricorsi ma Capossela proprio non ci stava ed è partita anche un'azione

diplomata volta a riottenere il finanziamento iniziale o una compensazione. «Un programma come vedete molto al di sopra delle nostre possibilità - scriveva il cantautore prima di ferragosto - tanto economiche quanto fisiche. In tutto questo potrete trovare vini naturali, cibi intraterrestri, acqua libera e un mondo senza plastica. Ci stiamo indebitando per voi, approfittatene. Per come vanno le cose non è detto che ci sarà un'altra occasione».

Evidente la preoccupazione tra i fan. Quello che i fan non sapevano riguardava proprio i dubbi sulla settimana edizione che



parte il prossimo 19 agosto da Villamaina. Così al Comune di Calitri, capofila del progetto Sponz Fest, arrivano comunicazioni rassicuranti da Napoli. E ieri pomeriggio la giunta di Calitri provvede a mantenere viva la manifestazione. Si parte. «Dopo una serata di introduzione in Villamaina, tra gli interramenti contemporanei e l'ambizione all'eternità dell'archeologia, iniziamo con la catarsi collettiva di una trenodia, una lamentazione rituale col tingimento al nero delle vesti. Si parte nella notte, accompagnati da una processione a stazioni: una bassa banda arrangiata da Daniele Sepe che

rilegge Matteo Salvatore, Sacco e Vanzetti, la Llorona e altri compianti illustrati da un banditore», annuncia Capossela. E allora confermato tutto il ricco programma che tanto ha fatto discutere. La Trap Fest con Young Signorino e Morgan, la giornata con Mimmo Lucano, Chef Rubio e la gastronomia, Michela Murgia e Michele Riondino. Ed ancora Enzo Avitabile e Daniele Sepe. I Comuni coinvolti nel progetto, come dettava il bando per gli eventi di portata



internazionale, sono sei: Cairano, Sant'Angelo dei Lombardi, Lacedonia, Villamaina, la new entry di questa settimana edizione Senerchia con le cascate dell'oasi Wwf. Oltre ovviamente a Calitri. Tutti con la possibilità di essere per un giorno capitali della cultura assieme a Matera. Come ricorda Capossela.

«La mattina del sabato i paesi dello Sponz Fest saranno capitali della cultura. Al pomeriggio partirà la processione, all'ora del vespro. Attraverseranno il paese un centinaio di prefiche raccolte tra i presenti che avranno voglia di piangere ritualmente il mondo. A passo lento rotolandosi contro i muri, cantando. Il gesto e la lingua. Di stazione in stazione fino al camposanto. Di nuovo la bassa banda processionale nell'ascesa al Lazzaretto e poi la notte del sabato, un concerto per "uomini e pesti" a cui prendono parte tutti gli ospiti della settimana. Se qualcosa resta di noi, sarà per il banchetto funebre, la litania pronunciata da una grande acabadora: Michela Murgia, per piangere anche la fine di questo festival».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Brunella, una eredità di cultura e affetti»

IL RICORDO

Pino Bartoli

«Sol chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha dell'urna». Che lezione ci ha fatto Brunella Sacchetti-Cammino su questi versi del Foscolo: la sua ultima lezione. L'ha tenuta, senza pronunciare una sola parola, la mattina di ferragosto a Cesimali nella Chiesa di San Rocco, mentre si celebravano le sue esequie. Non mi riferisco all'affetto dei parenti a Lei legati da un vincolo d'amore e nemmeno a quello sincero e sentito dei numerosi amici e colleghi presenti. No. Mi riferisco a quello dei tanti ex alunni che hanno affollato la chiesa e la piazza antistante. Sconosciuti tra di loro e diversi per età e per interessi, ma uniti dall'orgoglio di essere stati alunni di Brunella Sacchetti: professionisti ormai affermati, giovani che si avviano a carriere prestigiose, brillanti studenti universitari si sono ritrovati in questa mattinata d'agosto. Pur non vedendola e frequentandola da anni, qualcuno addirittura dal giorno dell'esame di maturità, non hanno esitato ad interrompere le vacanze o a lasciare la abituale sede di residenza e lavoro per raggiungere Avellino e trattenerci solo per il tempo della funzione, per obbedire al dovere morale di essere presente, per salutare ancora una volta la loro professoressa.

Uno dei suoi alunni, che ha scelto di vivere facendo il giornalista, ha brillantemente puntualizzato questo concetto in un ricordo bellissimo, riconoscen-

dole il merito di averlo formato. Un altro che, affascinato dalla sua figura, ha deciso di fare l'insegnante, mi ha confessato che la considera il suo irraggiungibile modello: un risultato ottenuto con eleganza e leggerezza, utilizzando le materie di insegnamento. Durante le lezioni di Italiano e di Latino si parlava di tutto: di cinema, di libertà, di arte, di pensiero. La regola, la conoscenza della disciplina venivano, così, fissati in maniera indelebile.

Un seme che a distanza di anni è diventato una pianta che regala ancora fiori e frutti bellissimi. L'impegno di Brunella nello scrivere, nel recensire, nel presentare libri, durato fino agli ultimi giorni, ci aveva fatto dimenticare quanto fosse grave il suo male. Certo era impegnativo essere alunno della Sacchetti, ed era impegnativo anche esserne collega. Spesso in consiglio si arrivava al contraddittorio duro, che non era un voler mantenere le proprie posizioni ad ogni costo ma uno strumento per Lei e per tutti i docenti presenti, per indagare, in termini di valutazione, aspetti particolari dell'alunno non presi in considerazione. L'allievo per Brunella non era un pagellino da riempire con numeretti, ma un organismo in crescita che meritava una valutazione attenta, per la sua formazione di uomo e di cittadino. Resterà viva nei nostri ricordi e, per molti anni, nei ricordi dei suoi alunni: raro privilegio di un Docente. Questo deve essere per il marito Enrico e per le figlie Olga e Laura motivo di orgoglio e servirà a lenire il dolore per la perdita di una persona speciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alta capacità, Ferrovie valuta il sito bis per la centralina

ARIANO IRPINO

Vincenzo Grasso

Sarà esaminata da Rete Ferroviaria Italiana la richiesta del Comune di trasferire in altro sito la costruzione della sottostazione elettrica, alimentata in alta tensione, prevista nell'ambito del II lotto funzionale «Hirpinia-Orsara» dell'Alta capacità, in territorio arianeso e precisamente alla contrada Stratola.

La richiesta inviata alla Conferenza dei Servizi che deve chiudere il capitolo relativo al progetto definitivo del lotto Hirpinia-Orsara, è stata, infatti, sia al centro di

incontri tra residenti di contrada Stratola e amministratori locali e consiglieri comunali e sia della lunga e interessante seduta consiliare del 31 luglio scorso nel corso della quale prima l'ex sindaco Domenico Gambacorta nella relazione introduttiva e successivamente l'assessore ai Trasporti e Viabilità, Vito De Luca, fecero presenti le ragioni che consigliavano una tale scelta, favorendo di fatto un voto unanime sulla richiesta da inoltrare alla Conferenza dei Servizi. Insomma un «no» a quella scelta, sia perché mai concordata con alcun ente, sia perché precedentemente individuata in territorio di Grottaminarda e sia per le implicazioni di

impatto ambientale e per la carenza di motivazioni tecniche contenute nella relazione al progetto definitivo della tratta ferroviaria.

Dopo la presa di posizione dell'amministrazione comunale e del consiglio Comunale, al sindaco Enrico Franza è stata recapitata una comunicazione di Rfi che apre alla possibilità di una revisione del progetto. Certo, non c'è il dietrofront di cui hanno fatto richiesta giunta e consiglio comunale, ma almeno si intuisce che qualcosa si muove e può andare in direzione di quanto auspicato dalla comunità locale e classe dirigente. Anche per queste ragioni non vi sono prese di posi-



IL COMUNE HA CHIESTO A RFI DI INDIVIDUARE UNA POSTAZIONE DIVERSA PER LA SOTTOSTAZIONE DELL'ALTA TENSIONE

zione ufficiali del sindaco e della giunta.

Si continua a lavorare con discrezione per far modificare un progetto che potrebbe penalizzare una vasta area dell'Arianeso. Tra l'altro, il sindaco Enrico Franza ha inserito nel suo staff l'architetto Gaetano Bevere con l'incarico di consulente per le grandi opere. In particolare per seguire il progetto del raddoppio ferroviario Napoli-Bari e della strada statale Termoli-Contursi, variante di Ariano Irpino (Tre Torri-Manna-Camporeale) di rilevanza strategica per Ariano. Potrebbe essere proprio l'architetto Bevere a spiegare ai vertici di Rete Ferroviaria Italiana le ragioni di una modifica del progetto per la sottostazione di Stratola. Finora si conosce ben poco di questa infrastruttura. Nella relazione al progetto definitivo del lotto Hirpinia-Orsara si parla di una sottostazione in due sole righe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inquinamento Ufita, 5 aziende nel mirino

GROTTAMINARDA

Nicola Diluiso

«Le indagini sono alla svolta». Ad annunciarlo è Anselmo La Manna, coordinatore del Comitato tutela per il territorio. La Procura della Repubblica di Benevento sta chiudendo il cerchio su quanto portato alla luce dagli ambientalisti lungo il corso del fiume Ufita, tra i territori di Grottaminarda e Flumeri. Lo scorso mese di luglio gli attivisti dopo essersi recati lungo il corso d'acqua, individuate le condotte di scarico - dalle quali fuoriuscivano liquami nauseabondi - nascoste tra arbusti e vegetazione, sollecitarono un intervento delle forze dell'ordine per fa-



re piena luce ed individuare i responsabili. Sul posto intervennero i carabinieri del corpo forestale di Mirabella Eclano e di Castel Baronia, unitamente ai colleghi della Compagnia di Ariano Irpino, coordinati dal capitano Andrea Marchese. Furono effettuati prelievi dal corso d'acqua. Ebbene, le analisi dell'Arpac attesterebbero la presenza di inquinanti. Ed ancora, sem-

pre secondo indiscrezioni, sarebbero diverse le aziende coinvolte: cinque o sei.

«Abbiamo avuto rassicurazioni che sarà fatta piena luce su questa vicenda - spiega Anselmo La Manna -. Crediamo nell'attività investigativa che la Procura con l'ausilio dei carabinieri sta portando avanti. È probabile che siano state concesse autorizzazioni a sversare, ma la presenza di schiuma nel fiume, di acque nere maleodoranti, unitamente alla moria di pesci attestano inconfutabilmente la presenza di uno stato di degrado e di inquinamento».

Il punto cruciale, sottoposto anche al monitoraggio di un drone della Protezione civile, è ubicato nell'area Asi di Valle Ufita. «Ci stiamo adoperando - svela il coordinatore del Comitato, La Manna - anche per far eseguire analisi chimiche di parte su campioni di acqua da noi prelevati. Non vogliamo lasciare nulla al caso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Toppolo, degrado infinito i residenti si mobilitano

SOLOFRA

Siti e immobili fatiscenti nel quartiere Toppolo, i residenti chiedono al Comune di bonificare l'area. Ma anche di disciplinare viabilità e sosta nella zona, spesso trasformata in un parcheggio caotico.

Gli amministratori intervengono sul problema evidenziando che per la parte privata sul territorio comunale è in vigore l'ordinanza che obbliga proprietari e detentori di aree o fondi confinanti con strade, abitazioni sparse, centri urbani, strutture artigianali e industriali a rimuovere ogni residuo vegetale e materiale. Sulle arterie urbane e zone pubbliche compete invece al Comune. Inoltre viene annun-

ciato che sui quartieri Toppolo e Balsami è stato completato il piano urbanistico attuativo (Pua) che è in attesa dell'approvazione definitiva del piano urbanistico comunale. «C'è lo strumento urbanistico - afferma il sindaco Michele Vignola - che disciplina e regola il rione Toppolo per consentire ai privati e al Comune di fare interventi in attesa del Puc. Ora si può eseguire solo la manutenzione ordinaria. Intanto il Toppolo, con alcuni progetti per la messa in sicurezza, ha ottenuto dall'Autorità di Bacino una riduzione del rischio idrogeologico. È prevista la valorizzazione di immobili che con il trascorrere del tempo sono andati in rovina».

an.pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Statale 574, tre milioni per la messa in sicurezza

SERINO

Opere pubbliche, il Comune accelera sui progetti. E' stata nominata la commissione aggiudicatrice per l'affidamento dell'appalto per la messa in sicurezza della strada turistica ex statale 574 del Terminio. Si tratta di un investimento da tre milioni di euro. Fondi che l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Vito Pelosi, è riuscita ad ottenere dalla Regione Campania che a sua volta ha beneficiato dei finanziamenti della delibera Cipe 54 del 2016.

Il piano prevede un profondo restyling dell'arteria che sale verso la montagna, a partire dallo svincolo del raccordo autostradale Avellino-Salerno. Verrà rifatto il manto d'asfalto, saranno messi in sicurezza gli incroci, si provvederà alla costruzione di marciapiedi per un tratto di alcuni chilometri fino alle pendici della montagna, oltre all'adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione. Un biglietto da visita tutto nuovo per chi giunge a Serino da questa porta d'ingresso.

«Il rup ha già espletato - spiega la determina - con proprio seggio di gara, l'ammissibilità degli operatori economici che hanno presentato offerta, la commissione aggiudicatrice dovrà procedere alla valutazione delle offerte tecniche e procedere all'apertura dell'offerta economica e stilare la graduatoria con la proposta di aggiudicazione».

g.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA